

## " IO HO L'AUTISMO

- > Io sono un bimbo con autismo; non sono "autistico". L'essere autistico è
- > solo una piccola parte del mio essere: non ti dà l'immagine esatta della mia
- > persona. Tu reputi di essere una persona con pensieri, sentimenti e molti
- > talenti o semplicemente reputi di essere colto appieno con la definizione di
- > grasso, miope o inadeguato nelle attività sportive?
- >
- > Io sembra normale all'apparenza ma il mio comportamento può generare
- > sconcerto o può essere di difficile gestione in certi momenti perchè io ho
- > l'autismo. Autismo è un disordine estremamente complicato, può essere suddiviso
- > in tre aree di pertinenza: difficoltà sensoriali, ritardo e difficoltà della
- > comunicazione nel linguaggio ricettivo/espressivo e problematiche di
- > interazione sociale.
- >
- > DIFFICOLTA' SENSORIALI
- > Rappresenta forse l'aspetto di più difficile comprensione relativamente all'
- > autismo ma è anche il più critico.
- > Io percepisco le cose in maniera differente rispetto alla tua. Ciò significa
- > che suoni, immagini, gusti, sensazioni tattili e di movimento ,per te normali
- > e ordinari aspetti della tua vita giornaliera che neanche noti, per me sono
- > fonte di estremo disagio e dolore.
- > - Il mio udito può essere molto acuto tanto da farmi notare qualsiasi minimo
- > rumore- il vociare di tante persone , la luce fluorescente persino il rumore
- > sommesso del frigo... il mio cervello non riesce a filtrare tutti questi suoni e
- > io vado in sovraccarico!
- > - Il mio olfatto può essere molto accentuato tanto da farmi stare
- > letteralmente male/vomitare al percepire l'odore di una persona che mi stà
- > accanto e che, per esempio, non ha fatto una doccia o che ha utilizzato un
- > certo tipo di deodorante. Persino l'odore del cibo cucinato mi può dare nausea
- > e farmi sentire male.
- > - Il senso della vista può essere molto acuito e perciò è anche il primo
- > senso che risulta sovrastimolato. La luce artificiale è troppo vivida e mi
- > ferisce gli occhi e fa tremolare intorno a me la stanza. Alcune volte la luce
- > tremula rimbalza fuori da ogni cosa e distorce le cose che vedo. La posizione
- > delle cose sembra cambiare in continuazione. Un bagliore dalle finestre,
- > forme appese dal soffitto, troppa gente che si muove tutto intorno: tutto ciò è
- > troppo per la mia percezione visiva tanto che non riesco più a mantenere a
- > fuoco le cose e sono pervaso da una visione a tunnel. Tutto questo si
- > ripercuote sul mio senso dell' equilibrio tanto che non so neanche più la
- > posizione del mio corpo rispetto allo spazio .
- >
- >
- > Linguaggio ricettivo/espressivo
- > La comprensione di ciò che mi viene detto ,così come esprimere ciò che voglio
- > dire ,e l'utilizzo delle parole sono una grande sfida per me. Per favore non
- > chiamarmi/non parlammi dall'altra parte della stanza perché probabilmente non
- > sarò in grado di comprenderti .
- > - se mi dai istruzioni con termini generici (ad es. "classe..." "tutti...", "
- > tutti voi...") non capirò che stai parlando anche a me, perciò, per favore,
- > dimmi il mio nome e poi parlammi direttamente con parole chiare, dimmi cosa vuoi
- > che faccia e cosa succederà dopo.
- > - Il mio modo di pensare è concreto e interpreto il linguaggio alla lettera
- > perciò , per favore, dimmi esattamente cosa vuoi dimmi, non usare parole che
- > possono dire una cosa e significarne un'altra (non usare idiomi, giochi di
- > parole, doppi significati, sarcasmo). Per esempio, se mi dici "smettila,
- > finiscila!" io mi domanderò che cosa devo finire...
- > - Può essere difficile per me esprimere cosa desidero perché non conosco le
- > parole per esprimere i miei sentimenti. Per favore, stai molto attento al
- > linguaggio del mio corpo, alla mia espressività corporale, ai miei irrigidimenti
- > o segnali di agitazione o qualsiasi altro segnale che indichi che qualcosa non
- > va perché io non posso dirti se sono affamato, frustrato , spaventato o
- > confuso.

- > - Posso parlare meglio rispetto ad altri miei coetanei , recitare fatti e
- > personaggi o pezzi di storie, posso averli sentiti tramite storie, video o tv e
- > ricordarmeli, facendomi sembrare come un piccolo professore ma non capisco
- > necessariamente cosa stò dicendo , so solo che mi aiuta come forma di risposta
- > quando qualcuno mi parla.
- > - Per il fatto che il linguaggio è così difficile per me, ho bisogno di vedere
- > le cose per capirle e per capire cosa succede intorno a me- fammi vedere come
- > si fa una cosa piuttosto che dammi solo istruzioni verbali e per favore sii
- > preparato a farmelo vedere più volte. Più e più ripetizioni mi sono d'aiuto
- > per imparare.
- > - La striscia visiva schedulata della giornata (foto/immagini/simboli) è di
- > estremo aiuto per organizzarmi la giornata. Allo stesso modo in cui trovi
- > beneficio dall'organizzarti le cose tramite un'agenda o un diario, la striscia
- > visiva mi solleva dallo stress di dovermi ricordare cosa viene dopo, mi aiuta
- > nei cambiamenti tra una attività e l'altra così come nei trasferimenti di
- > luogo in luogo e mi aiuta a gestire il mio tempo e a incontrare le tue
- > aspettative.
- >
- > Non far sì che l'autismo ti faccia perdere di vista che sono un bimbo – la
- > mia autostima è così nulla.
- > Focalizzati e cerca di costruire su ciò che io posso fare. Come te, io non
- > posso imparare se mi fai sentire inadeguato o che non sono abbastanza bravo e
- > che devo fare meglio: cerca le mie forze, le mie risorse e vedrai che le
- > troverai. C'E' PIU' DI UN MODO PER FARE BENE LA MAGGIOR PARTE DELLE COSE.
- >
- > Interazione sociale
- > Ci sono volte che non so come iniziare una conversazione o come farmi
- > accettare in una situazione di gioco. Se tu incoraggi gli altri bambini ad
- > invitarmi a giocare ai loro giochi, posso riuscire ad integrarmi con loro.
- > Cerca di scoprire che cosa mi procura agitazione o mi procura esplosioni di
- > rabbia, stress o comunque tu lo voglia definire: ti basti sapere che queste
- > situazioni sono molto più difficili per me che non lo siano per te.
- > La miccia si innesca perché uno o più dei miei sensi sono stati
- > sovraccaricati. Se tu riesci a capire perché ciò è successo, queste situazione
- > possono essere evitate e prevenute .
- >
- > Se tu sei parte della mia famiglia, per favore, amami incondizionatamente.
- > Non pensare "se solo..." o "ma perché lui/lei non può...". Tu stesso non hai
- > ottenuto tutto ciò che i tuoi genitori avrebbero sperato per te e non vorresti
- > che ti venisse sempre ricordato... lo non ho scelto di avere l'autismo. Con il
- > tuo aiuto e la tua guida , le possibilità per me sono maggiori di quanto tu non
- > pensi. Te lo prometto- ne vale la pena... io ne valgo la pena.
- >
- > Infine... pazienza, pazienza e ancora pazienza. Cerca di vedere il mio autismo
- > come una abilità diversa invece che una disabilità. Cerca di vedere al di là di
- > ciò che tu reputi essere solo dei limiti e cerca di vedere i doni che l'autismo
- > mi ha dato. Posso anche non avere un buon aggancio visivo o una buona
- > conversazione ma hai notato che io non mento, non baro ai giochi, non racconto
- > frottole sui miei compagni o esprimo giudizi pesanti sulle altre persone?
- > Probabilmente non sarò un futuro David Beckham ma con la mia attenzione ai
- > minimi dettagli e la capacità di un focus straordinario sulle cose potrei
- > essere un futuro Einstein o Mozart o Van Gogh. Anche loro avevano l'autismo.
- >
- > Ma tutto questo non potrà avvenire se non avrò il tuo sostegno, se non sarai
- > tu le mie fondamenta. Sii il mio consigliere, il mio amico , e vedremo quanta
- > strada potrò fare. "